

# LA INDUSTRIA

## ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . fior. 2. —  
 Per l'Internaz. » » » » » 2. 80  
 Per l'Estero » » » » » 3. —

**Esce ogni Domenica**

Un numero separato costa soldi 40 all' Ufficio della Redazione Contrade Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 15 luglio

Il nostro mercato delle sete continua tuttora nella inazione, e in tutto il corso della settimana non conosciamo vendite che

Lib. 600 greggie <sup>13</sup>/<sub>16</sub> bella corr. ad L. 35. —  
 „ 400 „ <sup>11</sup>/<sub>17</sub> „ „ 34.75.

Non pertanto i nostri filandieri non si perdono d'animo; ed appoggiali al meschino risultato della raccolta, e poco curando la riserva cui si trovano obbligati i nostri negozianti pella condizione attuale delle cose, sostengono delle domande che non possono venir raggiunte.

Intanto gli avvisi che ci pervengono da tutte le piazze estere di consumo continuano sur un tenore poco rassicurante. Ci scrivono per esempio da Milano, che, fatta eccezione degli organzini di merito <sup>18</sup>/<sub>20</sub> a <sup>20</sup>/<sub>24</sub> d. e delle trame di marca <sup>20</sup>/<sub>24</sub> a <sup>22</sup>/<sub>26</sub> e pelle quali si possono ancora ottonere, meno qualche frazione, i prezzi praticatisi prima d'ora, si è pronunciato su tutti gli altri articoli un deciso ribasso di 2 a 3 lire per chilogrammo.

Un dispaccio da Shanghai al *Moniteur des Soies* di annunzia, che la probabile raccolta della China viene calcolata in 50,000 balle, che è quanto dire superiore del 50 % a quella della passata campagna. Si parla inoltre di 25,000 balle che si potranno ricevere dal Giappone; ma come non si conosca ancora l'esito finale dell'allevamento dei bachi in quel paese, questo calcolo è affatto ipotetico.

La nostra stagionatura ha registrato nel corso di questo mese chil. 1224.

Il professore sig. Luigi Chiozza, reduce in questi giorni da Vienna dove venne espressamente chiamato qual membro del Comitato Centrale per Friuli della strada ferrata da Cervignano a Villacco, ci ha riferito che il Comitato suddetto nell'adunanza del 9 corrente si è pronunciato a grande maggioranza pella linea Cervignano-Udine-Pontebba. Questa linea corrisponde sotto ogni riguardo alle viste manifestate dal Governo, e quindi non resta più dubbio veruno sulla preventiva concessione. Possiamo anzi aggiungere, che, ottenuta una volta dallo Stato la garanzia degl'interessi, la cui domanda sta per esser presentata a giorni perchè possa venir discussa in Parlamento nell'attuale Sessione, sono già pronti i capitalisti che assumeranno l'esecuzione del lavoro.

Ci consta inoltre che S. M. l'Imperatore, in udienza particolare accordata ad una Deputazione del Comitato, si è graziosamente compiaciuto di permettere che questa linea possa intitolarsi « *Strada Ferrata Principe ereditario Rodolfo* »; ed assicurata con benigne espressioni la Deputazione di tutti i possibili riguardi pella concessione della garanzia, segnò l'ordine supremo pella proposta del progetto all'eccelso Consiglio dell'Impero.

E questa è la sola risposta che mandiamo ai corrispondenti del *Tempo*, che due mesi fa si compiacevano puerilmente nella maligna credenza di aver, se non altro, frapposto almeno qualche ritardo all'attuazione di questa linea, che dagli uomini più competenti ed imparziali fu ritenuta la

più breve, la meno dispendiosa e la più produttiva. Quando si sostengono paradossi si finisce coll'aver abbaiato alla luna.

Non è poi vero, come si legge in un articolo del *Tempo* di mercoledì 12 corrente, che la Commissione ministeriale abbia trovato d'introdurre delle riforme sulla linea pella Pontebba, e meno ancora che l'ingegnere in capo dott. Corvetta abbia basata la sua Relazione su ragioni puramente teoriche. L'esimio ingegnere ha percorso con tutta diligenza le due linee del Pradiel e della Pontebba, che per ragione del suo ufficio egli conosce a perfezione; e basta dare una scorsa a quest'accurato suo lavoro per persuadersi ch'egli si è scrupolosamente appoggiato a dati positivi, a documenti ed a circostanze di fatto. Si comprende quindi facilmente che gli scrittori del *Tempo* non hanno altro scopo che quello di fare delle polemiche; ma la gente illuminata non bada alle chiacchiere e non inchina la testa che davanti alle salde ragioni.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 8 Luglio.

Il nostro mercato delle sete ha continuato attivo pel corso di tutto il mese di Giugno, con un nuovo aumento, sui corsi già molto elevati che si praticavano in allora, di 1 Scellino a 1, 6. L'insieme delle raccolte del continente, compresa l'Italia che da principio aveva dato migliori speranze, è decisamente inferiore ai risultati dell'anno decorso; e a questa malaugurata circostanza si unisce pur quella di una mancanza quasi completa di sete asiatiche. Ed in fatto, il complessivo deposito dei nostri docks è ridotto in giornata a 12,000 balle, contro 28,000 all'epoca stessa del 1864. Non è dunque da farsi meraviglia se i detentori hanno il sopravvento, e se arrivano poco a poco a raggiungere i prezzi che domandano. Per buona fortuna la fabbrica è uscita dalla sua lunga apatia e comincia a riprendere il suo lavoro in una misera ragionevole; e questo è senza dubbio la miglior garanzia di un guadagno discreto, malgrado il costo elevato della materia prima. Questo ben consigliato sistema di riserva, aggiunto alla generale mancanza della merce, ha per naturale conseguenza di rendere meno attive le transazioni, adesso che la speculazione è forzatamente obbligata di occuparsi più delle vendite che degli acquisti.

E per riassumere il vero carattere della nostra piazza in questo momento, dobbiamo dirvi che presenta un aspetto piuttosto calmo, ma con grande fermezza nei prezzi; anzi si ha tutta la ragione per ritenere che la situazione attuale potrà mantenersi senza notabili variazioni fino all'arrivo dei nuovi prodotti dell'Asia, che di solito cominciano in settembre ed ottobre. Le ultime lettere della China non cambiano in nulla quello che già sapevamo, vale a dire che la campagna era pel fatto terminata, e che i depositi su quella piazza erano affatto insignificanti.

Le sete chinesi sono eccessivamente scarse sul nostro mercato, e quindi le transazioni quasi nulle; e per ciò non possiamo segnarvi che dei corsi nominali che sono i seguenti:

Tsalloès terze belle	da S.	31.6	a S.	31.--
„ quarte buone	„ „	30.--	„ „	29.--
Taysaam	„ „	28.--	„ „	26.--
Giapponesi seconde	„ „	33.--	„ „	32.--
„ terze	„ „	31.6	„ „	31.3

Nelle sete d'Europa gli affari sono ancora meno attivi. Pare proprio che la nostra fabbrica vada un poco alla volta riducendo il consumo di queste provenienze ed i corsi elevati della giornata sono di grande ostacolo al loro collocamento. Infatti la vendita di trame od organzini è molto difficile, e non è proprio che la necessità assoluta che induca di quando in quando i nostri fabbricanti a prendere qualche balla, che viene pagata da Scellini 43 a 45 per roba classica di Francia o d'Italia. Finora i prezzi domandati pelle prime marche hanno allontanato ogni compratore, senza parlare dei contratti *à livrer* che taluna delle nostre grandi case fa volentieri a quest'epoca dell'anno. Ma in generale ciascuno preferisce di acquistaro a seconda degli avvenimenti e degli ulteriori bisogni.

Lione 10 luglio

La calma ha continuato senza interruzione sul nostro mercato per tutto il corso della settimana passata, e non furono propriamente che le giapponesi, sia greggie che lavorate, che abbiamo goduto il favore di qualche domanda. Tutti gli altri articoli furono più o meno negletti. Non potremmo che ripeterci quanto vi abbiamo detto nelle precedenti nostre corrispondenze, per spiegarvi le cause di questa prostrazione degli affari.

Due forze opposte si contendono adesso il campo: la produzione e il consumo. La produzione, basata sull'alto costo delle sue sete e sulla scarsità generale dei raccolti, non sembra ancora disposta a far la minima concessione; e il consumo manifesta una grande resistenza nell'accettare l'aumento, almeno nelle proporzioni volute dai detentori. Egli è quindi naturale che da questa lotta in senso inverso ne prendano di mezzo le transazioni, che vengono per così dire paralizzate, fin tanto almeno che l'una o l'altra delle due parti sia obbligata di cedere sotto la pressione di un'assoluta necessità.

Sta dal lato dei detentori la meschinità degli attuali nostri depositi, la eccessiva sostenutezza del mercato di Londra e per soprappiù le pretese elevate dei filatori italiani; e dall'altro canto la fabbrica, abbastanza provveduta pella esecuzione degli ordini già ricevuti, avanti d'impegnarsi con nuovi aumenti vuol prima assicurarsi di venir seguita, almeno a qualche distanza, dal consumo.

Non ci appartiene di giudicare fin d'ora a quale delle due parti resterà definitivamente la vittoria, ma tutto indica che la lotta sarà lunga e penosa. Intanto possiamo assicurarvi, che la linea di condotta adottata dai nostri negozianti e dalla quale non si dipartiranno per ora, si è di non intraprendere operazioni al di là delle esigenze del consumo e di limitarsi a soddisfare ai puri bisogni della giornata.

In conseguenza di questa determinazione la domanda è più che mai ristretta nelle sete del vostro Friuli; i vostri prezzi non sono in rapporto con quelli che si praticano sulla nostra piazza. I detentori italiani capiranno una volta di più a loro spese che non bisogna lasciar scappare i momenti opportuni per realizzare, specialmente nelle condizioni economiche in cui s'attrova il mondo tutto. In un avvenire più o meno lontano una nuova era si presenterà pel commercio e pell'industria, ed allora soltanto si potrà con fondamento attendere a lucrosi guadagni, e dei quali soltanto coloro che avranno avuto prudenza potranno approfittare.

Le ultime notizie da Shanghai colla data del 4 maggio, s'accordano tutte nel constatare che la raccolta procedeva fino allora a meraviglia e che siprometteva un risultato ben superiore a quello della campagna passata; e questi avvisi com'era



questo tale isolamento; anzi sarà lo stesso che porre il fuoco nell' esca, o poi pretendere che non si accenda. Imperocchè l'atmosfera putrescente di Ancona si estende ad un miglio per lo meno al di là dell'abitato; e siccome il lazzeretto n'è lontano 30 passi (so arriva anche a tanto), così certamente le esalazioni del coleroso, anche chiuse a chiavistello avran agio magari di applicar la propria speciale fermentazione all'atmosfera putrescente del luogo abitato: vi si formerà l'atmosfera che io chiamo colerosa; e siccome, mentre voi vi vantorete alla peste di aver sbarata la porta, essa all'insaputa sarà uscita per la finestra.

Onde, a volere che approdino i sequestri, o la lue non arrivi a infettare le città, portate la contaminazione in mare, sulle navi, alla distanza di due o tre miglia, e allora il flagello è impossibile che ne invada. Rimarranno i pericoli a cui i governi sottoscrissero colla *Convenzione Internazionale*, vero obbrobrio dei medici che vi presero parte; ma almeno per quel che sia deposito dei malati nei porti di mare sarà fatto in modo che non arrivino ad infettare le attigue città.

So bene che a tutto questo, come vanno oggi le cose, non si troverà chi dia retta; ma intanto dal canto mio ho voluto darne l'avviso; perchè poi, quando mai, io non credo che Messina s'abbia avuto tutti i torti.

Bologna, 4 luglio 1865.

prof. G. FRANCESCHI.

**GRANI**

Udine 15 luglio. I mercati delle granaglie non hanno presentato certo movimento nel corso della settimana. Le vendite furono molto limitate, tanto nel Granoturco che nei Formenti, ed in conseguenza i prezzi hanno provato un leggiero degrado.

**Prezzi Correnti**

Formento vecchio	da L. 13.75	a L. 13.50
"    nuovo	12.	11.
Granoturco	10.30	9.75
Segala vecchia	9.50	9.
"    nuova	7.50	7.
Avena	8.75	8.50

**COSE DI CITTA'**

La nostra Dirigenza municipale ha pubblicato di questi giorni il seguente Bando.

Lo scopo di ricostruzione dell'antico acquedotto di Lazzacco fu quello di ricondurre a Udine acqua buona e salubre di cui mancava la città **soltanto** per bevande e condimenti di cibi, mentre pelia bestie, il buccato ed altri usi grossolani della vita vi servono, come hanno sempre servito, i canali della Roggia.

Avvenuto ora il caso di una straordinaria carezza di di piogge per cui le sorgenti sono discese a tale stato di magra che più basso s'ebbe mai a riscontrare, si richiamano in vigore le prescrizioni dell'Avviso Municipale 2 Aprile 1841 N. 2226-2031.

1. Essere proibito l'attingimento dell'acqua alle pubbliche fontane col mezzo di botti sopra carro, o di mastelloni sopra carriuole, e quindi tolto dal momento ogni appostamento rimpetto alle fontane.

2. Essere egualmente proibito l'appostare mastelli sotto i getti o mascheroni, qualunque ne sia il titolo.

3. Essere inibito lo sciacquamento di qualunque stasi effetto ed articolo e il deporre materie che ingombrino o lordino i bacini delle fontane.

4. Ogni contravvenzione sarebbe assoggettata alla multa di L. 6 e dupla nel caso di recidive, devolendosi la metà al denunziante.

5. Tutto ciò che fosse trovato in contravvenzione sarà depositato all'Ufficio municipale, per essere restituito contro le prove del pagamento della multa nella Cassa Municipale.

Dalla Residenza Municipale  
Udine 8 luglio 1865.

Il Dirigente  
**Pavan.**

La Dirigenza ha ragione. Essa che pone ogni studio per farci avanzare a marcia retrograda, ha creduto bene, nello sviscerato amor suo per noi, di rimandarci ad una legge del 1841, ad una legge instituita prima che si dispendiasse un milione di lire circa nella condotta delle acque di Lazzacco. Se anche nello introdurre le acque di Lazzacco si è garantita la qualità e la quantità, se anche contro l'opinione di un Paleocupa si è assicurato di poter distribuire quelle acque ad ogni domicilio per tutte le industrie e per qualunque uso; egli è sempre verità che gli avvisi municipali del 1841 sussistono ancora, e che bisogna farli rispettare. Anzi la Dirigenza, se fosse stata meno benigna, avrebbe dovuto pubblicare la legge 12 maggio 1842, nella quale si prescriveva « nè si possa piantar cosa alcuna fra i confini dell'alveo sotto pena di una marca et tratti tre di corda. » Et se alcuno fosse

di tanta malignità di corrompere le acque incorri nella pena d'essergli tagliata la man destra et conzar a spese sue. » Se però la malizia cittadina non rispetterà la legge del 1841, noi osiamo sperare che la Dirigenza metterà in vigore le leggi del 1842; e così tutti saranno concitati a loro spese.

Il suddato Bando della Dirigenza prova ancora una volta il bisogno che abbiamo di essere guidati da un forastiero. Chi mai dei nostri cittadini avrebbe avuto la stupenda idea di mettere in stampa la legge del 1841, dopo le tante smarginserie sull'abbondanza delle acque e dopo la ingente spesa di circa un milione di lire? Chi mai? ditelo voi benigni concittadini che riconfermate nel Consiglio del mese di luglio 1847 la massima del Progetto per l'acquedotto di Lazzacco; e voi tutti che con tanto buon senso avete avvertato il progetto di Grimaud de Caux ed altri ancora, e che avete santamente malmenato, perseguitato, calunniato chi voleva persuadervi che l'acqua delle fonti di Lazzacco non sarebbe, nelle ordinarie stagioni e molto meno nelle più asciutte, sufficiente a tanti usi!

Oh voi che passate per via vedete lo stato delle nostre fontane?

La Dirigenza ha ragione. Quando abbiamo la roggia e i pozzi (che si credevano morti dopo le lapide fontanili che gli chiudevano) perchè si ha da volere l'acqua di Lazzacco? Chi ha speso il milione di lire circa per quelle acque? Chi lo ha dato? Il Municipio. Leggete i contratti, e vedrete che il Municipio ha speso lui, proprio lui stesso quella straordinaria somma. Quello che paga ha diritto di comandare, quindi il Municipio ha diritto di ordinare che non si usi dell'acqua di Lazzacco. Anzi il diritto della Dirigenza, loco Municipio, riceve maggiore forza in giornata perchè non vi è acqua nelle fontane. Quando manca l'acqua alle fontane non vi sembra che la Dirigenza stia nelle sue facoltà proibendone l'uso?

La Dirigenza ha ragione. Si strepita, si fa chiasso per avere l'acqua di Lazzacco in estate, mentrèchè la vera stagione di adoperarla sono le giornate piovose di autunno. Aspettino i cittadini qualche mese ancora, e l'acqua si avrà. Eppoi se alcuno avesse propriamente bisogno di quell'acqua, vada alla Stazione della ferrovia; si tratta di quattro passi.

La Dirigenza ha ragione. Le acque di Lazzacco furono introdotte in città **soltanto per bevande e condimenti di cibi**. È noto anche ai ragazzi che per condimenti s'intende — tutto ciò che si adopera per dare sostanza e sapore alle vivande —, e quindi le acque di Lazzacco si devono adoperare per tale loro specialità. Anche in lingua italiana è forte la nostra Dirigenza. Coloro che intendessero usare delle acque di Lazzacco, come si usa delle acque volgari, hanno torto. Le acque di Lazzacco furono introdotte **soltanto** per bevande (vino, granolate, giulebbe ecc.) e per condimenti dei cibi, cioè a dire per olio, burro, canelle, garofani, cipolle ecc. Un'acqua che vi dà bevande e condimenti vorreste forse usarla per lavarvi la faccia? Andate nella roggia.

La Dirigenza ha ragione; ed essa col suencomiato Bando esclude le bestie dall'uso delle acque di Lazzacco. E i caffettieri volevano attingere a quelle acque per i loro avventori. Bestie che siete, andate nella roggia, andate là dove vi si addita il luogo.

La Direzione ha ragione. Le bestie nella roggia, anche quelle che vivevano quando fu approvato il progetto della condotta delle acque di Lazzacco.

— Ci spiace il dover così spesso rettificare le asserzioni dell'Artiere Udinese; ma quando si ha la smania di eseguire i capricci di un partito, senza metter tanto cura nella ricerca del vero, certe conseguenze divengono inevitabili. Diamo quindi il luogo al seguente articolo, che l'Artiere Udinese avrebbe dovuto accogliere nello sue colonne.

Egregio Sig. Redattore del Giornale L'Artiere Udinese!

Udine 12 Luglio 1865.

La gentile idea di celebrare Venerdì 14 andante con un servizio funebre l'anniversario della morte del compianto nostro Maestro Francesco Comencini, non fu del solo maestro G. Gargussi (com' Ella per erronea informazione annunciava nell'accreditato suo Giornale n. 2) ma fu bensì

di noi tutti indistintamente; e siccome appunto per tale gentile idea il Pubblico raccolse un nuovo omaggio di stima, gratitudine ed affetto tributato all'onorevole estinto; così noi, che unanimi l'abbiamo concesso e profondamente sentita, non vogliamo, che per un erroneo articolo ci si creda ingrati o dimentichi, o quantomeno invitati o spronati dal maestro Gargussi o da altri all'adempimento di così sacro dovere.

In tale circostanza poi ringraziamo di cuore l'amatissimo nostro nuovo Maestro sig. Antonio Traversari, il quale con vivo desiderio a noi si univa in sì pietoso atto; ed anzi con ogni amore e premura possibile accoglieva ed effettuava tale nostra idea, istruendoci ed accompagnandoci nel predetto servizio funebre; e lo ringraziamo ancora altamente, dacchè ammiriamo in Esso quell'egual affetto intelligente, affabilità di modi, e paziente zelo che con noi soleva mai sempre adoperare l'onorevole estinto Maestro sig. Francesco Comencini.

Gli Allievi tutti di canto e di suono  
dell'Istituto Filarmonico Udinese.

**INSERZIONI**

Ho assicurato un mio pecora in Postonziaco colla Società Assicurazioni gen. di Venezia. Per essermi assicurato a Udine anzichè a Pordenone ebbi varie dispiacenze non ancora appianate. Ai 25 maggio p. la grandine colpì quel pecora: venne a rilorare i danni il sig. Ingegnere Poletti estendendo due perizie al 1. e 13 giugno p. p. Il suo duplice lavoro ha dato: 7 per % gelsi, 4 per % vino, 3 per % frumento, 2 per % avena, nulla per il sorgoturco. Gravatomi di tale perizia, venne assunta un'altra in concorso di tre Ingegneri, che diede (come il 7 per % gelsi non reclamato): 18 per % vino, 16 per % frumento, 11 per % avena, e 4 per % sorgoturco. Invece dei franchi 71 del rilievo Poletti, la Società mi ha pagato franchi 482, come stimarono i tre Ingegneri colla seconda perizia. — Questa eccessiva diversità di danno fu causata dalla incuria e superficialità colle quali il signor Ing. Poletti fece il rilievo peritale. Egli non segnò alcun danno nel sorgoturco, sebbene non abbia nemmeno voluto vedere questo cereale ad onta delle mie istanze; — egli si rifiutò di girare il pecora, accusando eccessività di calore atmosferico; — egli fece la perizia con un semplice giro di testa; ed egli, nel metro stimava il 7 per % di danno nei gelsi; rilevava il 4, il 3, e il 2 per % su altri cereali.

Vollì esporre il fatto perchè si conosca il modo col quale il sig. Ing. Poletti eseguisce le stime poi danneggiate dalla grandine; e perchè il pubblico, dopo emesso il suo giudizio, ne tenga conto per i casi a venire.

FRANCESCO LAY.

**I. R. Privilegiata Società**

DELLE

**STRADE FERRATE MERIDIONALI**

**AVVISO.**

Essendo stato attivato il Ponte in pietra della Ferrovia sul Torrente Piave, la Società ha stabilito di vendere tutto il legname e ferramenta costituiti il Ponte provvisorio lungo metri 465 e formato di N. 50 Stilate e N. 31 Campate.

Gli aspiranti all'acquisto di detto legname e ferramenta dovranno indirizzare suggellata ed affrancata all'Ispettorato della Manutenzione in Verona, stazione di Porta Vescovo, la loro offerta che dovrà esser netta dalle spese di demolizione e da ogni altra spesa che saranno a tutto carico dell'assuntore.

Le loro offerte saranno ricevute a tutto il 31 luglio a. e., e fino a quest'epoca sono ostensibili presso lo stesso Ispettorato della Manutenzione i Capitolati condizionali relativi.

Verona li 12 luglio 1865.

**L'Ispettorato della Manutenzione.**

**I Signori BACHICULTORI**

sono prevenuti che ho aperta una seconda sottoscrizione per **Cartoni Originari del Giappone** duratura a tutto 31 Luglio, alle condizioni della mia circolare 5 Giugno p. p.

Milano 7 luglio 1865.

PAOLO ZANE  
S. Gio. a faccio N. 2

Dirigersi in VERONA presso sig. F.lli Pincherli fu Donato  
• • VICENZA • Giacomo Gregorini  
• • TREVISO • Gio. Batt. De Dona  
• • UDINE • Gio. Batt. Mazzaroli

OLIVIO VATTI redattore responsabile.



PREZZI CORRENTI DELLE SETE

**Udine 15 Luglio**

<b>GREGGIE</b> d. 10/12 Sublimi a Vapore a L. —:—	
11/13	—:—
9/11 Classiche	36:50
10/12	36:—
11/13 Correnti	35:50
12/14	35:—
12/14 Secondarie	34:50
13/16	34:—

  

<b>TRAME</b> d. 22/26 Lavorerio classico a.L. —:—	
24/28	—:—
24/28 Belle correnti	38:50
26/30	38:—
28/32	37:50
32/36	37:—
36/40	36:50

**CASCANI** - Doppi greggi a L. 15:— L. a 17:—

Sirusa a vapore	13:—	12:50
Sirusa a fuoco	12:50	12:25

**Vienna 12 Luglio**

Organzini strafilati d. 20/24 F. 32:50 a 32:—	
24/28	31:50 a 31:—
andanti 18/20	32:— a 31:50
20/24	31:— a 30:—
Trame Milanesi 20/24	29:50 a 20:—
22/26	28:50 a 28:—
del Friuli 24/28	28:25 a 28:—
26/30	28:— a 27:50
28/32	27:50 a 27:—
32/36	26:50 a 26:—
36/40	25:50 a 25:—

**Milano 6 Luglio**

**GREGGIE**

Nostrane sublimi d. 9/11 It.L.111:— It.L.110:—	
10/12	109:— a 108:—
Belle correnti 10/12	107:— a 106:—
12/14	104:— a 102:—
Romagna 10/12	—:— a —:—
Tirolesi Sublimi 10/12	—:— a —:—
correnti 11/13	107:— a 106:—
12/14	104:— a 103:—
Friulano primario 10/12	106:— a 105:—
Belle correnti 11/13	103:— a 102:—
12/14	101:— a 100:—

**ORGANZINI**

Strafilati prima mar. d. 20/24 It.L.123 It.L.122:—	
Classici 20/24	122:— a 121:—
Belli corr. 20/24	119:— a 118:—
22/26	118:— a 116:—
24/28	116:— a 114:—
Andanti belle corr. 18/20	121:— a 120:—
20/24	116:— a 114:—
22/26	114:— a 112:—

**TRAME**

Prima marca d. 20/24 It.L.116 It.L.115	
24/28	115:— a 114:—
Belle correnti 22/26	112:— a 111:—
24/28	111:— a 100:—
26/30	108:— a 107:—
Chinesi misurate 36/40	104:— a 103:—
40/50	102:— a 100:—
50/60	100:— a 98:—
60/70	98:— a 94:—

(Il netto ricavato a Cent. 53 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

**Lione 11 Luglio**

**SETE D'ITALIA**

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi — a —	F.chi 121 a 118
10/12	— a —	118 a 116
11/13	— a —	116 a 114
12/14	— a —	114 a 112

  

TRAME	F.chi	F.chi
d. 22/26	— a —	F.chi 122 a 121
24/28	— a —	121 a 120
26/30	— a —	120 a 118
28/32	— a —	— a —

Sconto 12 0/0 tre mesi prov. 3 1/2 0/0  
(Il netto ricavato a Cent. 50 sulle Greggie o sulle Trame).

**Londra 7 Luglio**

**GREGGIE**

Lombardia filature classico d. 10/12 S. 37:—	
qualità correnti 10/12	36:—
12/14	35:—
Fossombrone filature class. 10/12	—:—
qualità correnti 11/13	—:—
Napoli Reali primario —:—	36:—
correnti —:—	35:—
Tirol filature classiche 10/12	—:—
belle correnti 11/13	36:—
Friuli filature sublimi 10/12	36:—
belle correnti 11/13	35:—
12/14	34:—

**TRAME**

d. 22/24 Lombardia o Friuli S. —, a —	
24/28	—:—
26/30	—:—

Il Farmacista **Angelo Fabris**, fornitore dei medicinali del Civico Ospedale, nonché di vari istituti di educazione e di pubblica beneficenza, non tiene confronti colle più rinomate farmacie per servire il pubblico con composti o preparati Chimici i più utili e necessari all'umana salute, provenienti dalle più accreditate officine farmaceutiche di Francia, Italia, Germania, ecc. ecc.

È inoltre sempre doviziosamente fornito d'istrumenti di Chirurgia e d'Ortopedia in gomma, seta, cotone ecc. ecc. cioè tiene un completo assortimento di cinti, calze elastiche, cintura ipogastriche, urinari per ambo i sessi, schizzetti di metallo e di cristallo, stringhe, minuggio ecc. ecc.

In quanto all'olio di Merluzzo egli lo ha genuino, perchè lo riceve dall'origine avendone sempre una copiosissima scorta per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio; e di più tiene l'olio di Merluzzo Jongh, Langton, Seravallo e Zanetti di Milano combinato al ferro.

È depositario dei specifici depurativi del sangue in forma di Sciroppo, di Thé e di Cidelle del D. Fr. Köller di Gratz, autorizzato questi dalla Eccelsa Luogotenenza di Gratz ed è pure depositario di tutte le acque medicinali minerali, della Revalenta Arabica; e finalmente per convenzione privata è l'assoluto Depositario di Sanguette della Ditta Gio. Batt. Dal Prà di Treviso.

Dal suo Negozio farmaceutico si può avere il fiore di Zolfo per la malattia delle uve in sacchi ed in barili originali a prezzo medico, proveniente dalla Francia, Romagna e Sicilia garantito purissimo, avendolo assoggettato agli esami ed assaggi Chimici.

Sua cura infine è quella di servire ognuno con onoratezza, diligenza ed onestà, avendo in sua assistenza persone espertissime nella professione.

**L'OPINION SÉRICICOLE**

organe des intérêts agricoles et séricicoles de la France et de l'Étranger paraissant tous les Samedis.

Les abonnements sont adressés au directeur M. LA-CROIX à Valréas (Vaucluse).

rix. de l'abonnement pour un an: Italie 12 fr. — Autriche 15 fr.

**SEMENTE BACHI**  
pel 1866.

La Ditta **C. BARONI**, Torino, Via Lagrange, N. 17, continua a ricevere commissioni per la sua Semente Bachi pel futuro allevamento 1866 alle seguenti condizioni:

**Giappone originario su cartoni** a L. 18 cadauno

**Giappone** bianco e verde di 1 ripro- a L. 15 l'oncia  
duzione a bozzolo scelto

Le domande devono essere accompagnate da un primo acconto di L. 2.50 ogni oncia o da una conoscenza benevisa.

È il 10° anno che questa Casa si occupa con successo del Commercio di Sementi; il 3° per le qualità del Giappone, ed al febbraio d'ogni anno, provando pubblicamente le proprie Sementi, offre ai Coltivatori il mezzo di avere tutte le nozioni possibili sulle Sementi da esso distribuite.

**SOCIETA' BACOLOGICA**  
**DI CASALE MONFERRATO**  
**MASSAZA E PUGNO**

ANNO VIII 1865-66.

CARTONI DI SEME-BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE

Una Casa Bancaria, prima che partisse l'ultimo nostro inviato al Giappone per la campagna 1866, ha assunto nella nostra Società un ragguardevole numero di azioni le quali ci fece facoltà di cedere a chi ne facesse richiesta contro premio di lire 15 cadauna.

I fondi necessari essendo già stati fatti dalla detta Casa, i rilevatori sarebbero soltanto tenuti a pagare all'atto della richiesta lire 50 cadun'azione, e il rimanente alla consegna dei cartoni.

Ai Municipi, salvo l'aggiunta del suddetto premio, sono fatte le stesse facilitazioni di cui all'art. 5.° del programma 17 maggio che si spedisce gratis a chi ne farà richiesta con lettera affrancata.

Dirigersi pel Veneto agli Uffici dell'Agenzia Franchetti.

Casale, 30 giugno 1865.

IL DIRETTORE  
**Massaza Evasio.**

**ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA**  
Semente-bachi originaria del Giappone per l'allevamento 1866.

Col giorno 10 luglio corrente spirava il termine fissato dalla Circolare 30 giugno p. p. N. 74 alle prenotazioni per l'acquisto di cartoni semente-bachi originaria del Giappone provveduti da questa Associazione agraria per l'allevamento 1866. Dalla provvista medesima essendo rimasti tuttavia disponibili 263 cartoni, per questi l'apposita Commissione ritenne opportuno di riaprire l'iscrizione alle stesse condizioni indicate dalla predetta circolare, e cioè:

1. L'iscrizione rimarrà aperta presso l'Ufficio dell'Associazione agraria friulana sino all'esaurimento della suddetta quantità di Cartoni.
2. Per ogni Cartone il sottoscrittore anticiperà all'atto della prenotazione franchi 5; il rimanente prezzo, che sarà quello di effettivo costo, verrà in seguito dichiarato o richiamato con apposito avviso qualche giorno prima della consegna del seme, che sarà fatta pubblicamente nei modi più adatti ad assicurarne l'equa ed imparziale distribuzione.
3. I versamenti dovranno effettuarsi all'Ufficio di Presidenza dell'Associazione agraria friulana in pezzi da 20 fr. o loro spezzati.
4. Quelli che non si presentassero a pagare il saldo entro il termine come sopra accennato, perderanno ogni diritto tanto al seme prenotato, come alla fatta anticipazione.

Dall'Ufficio della Associazione agraria friulana Udine, 14 luglio 1865.

PER LA COMMISSIONE  
P. Billia — G. Morelli-de Rossi,

**LUIGI CONELLI**  
di Udine

Borgo Prachiuso N. 1996 rosso

Offre la sua servitù a tutti quei Signori che fossero molestati dai Colli. Senza vantì e senza millanterie egli può assicurare di tutta la precisione e di tutta quella diligenza che gli valsero finora a meritarsi la soddisfazione di buon numero de' suoi cittadini.

**SEMENTE BACHI DEL GIAPPONE**

Presso il sig. Gio. Batt. De Giusti, Borgo Poescole in Udine rappresentante la Casa F. Gherardi di Milano è aperta la sottoscrizione per la vendita del Seme Bachi in Cartoni originari Giapponesi per l'allevamento 1866, nonché per la Semente prima riproduzione in Europa che confezionerà la Casa stessa quest'anno in tre delle migliori località Veneto-Lombardia e Piemonte, e si accettano anche commissioni a prodotto per grosse partite.